



Giordano Rota, nato a Almenno San Bartolomeo il 3 settembre del 1957, dirige dal 1982 l'azienda di famiglia "R dei Fratelli" Rota di Sedrina, un'impresa da decenni punto di riferimento qualificato per tecnici e operatori che agiscono nel settore del restauro di edifici di grande interesse storico e artistico.

Aveva solo 12 anni quando ricevette in regalo la prima cartolina che aprì la sua collezione. Da allora ha iniziato a visitare mostre, congressi e mercatini provinciali, anche di diverse regioni italiane, che gli hanno consentito di collezionare centinaia di cartoline d'epoca che ritraggono i soggetti più vari, tutti inerenti la Valle Brembana e i suoi dintorni. Esemplari curiosi, singolari e particolarmente ricercati dai collezionisti hanno trovato posto sulle pagine di quotidiani, mensili e pubblicazioni locali.

Sono stati anche esposti in mostre allestite nei Comuni di Piazza Brembana (2000), di Almè (2003) e, nell'ottobre del 2003, nella chiesa parrocchiale di Sedrina, per la mostra sul Beato Papa Giovanni XXIII, dedicata a sua madre Carolina Belli.

Sono stati anche esposti in mostre allestite nei Comuni di Piazza Brembana (2000), di Almè (2003) e, nell'ottobre del 2003, nella chiesa parrocchiale di Sedrina, per la mostra sul Beato Papa Giovanni XXIII, dedicata a sua madre Carolina Belli.



LA VALLE BREMBANA NELLE VECCHIE CARTOLINE raccolte da Giordano Rota



Al Museo delle Valle di Zogno
(Fondazione Polli-Stoppani, onlus)

DAL 18 SETTEMBRE AL 14 NOVEMBRE 2004
dal martedì alla domenica (9/12 - 14/17)

(lunedì chiuso)
INGRESSO LIBERO

Giordano Rota

LE CARTOLINE DELLA VALLE BREMBANA

Il certosino lavoro di ricerca, svolto con passione ed entusiasmo dal collezionista, sfocia in questa esposizione che riesce a condensare e valorizzare i momenti della quotidianità storica dei luoghi e degli scorci più suggestivi e panoramici della Valle Brembana.

Un viaggio a ritroso nel tempo da cui scaturisce uno spaccato che delinea a 360 gradi la storia artistica, culturale, religiosa ed economica della Valle, dagli inizi del 900' fino agli anni Cinquanta. Da Botta di Sedrina fino ai Laghi Gemelli, passando per Zogno, Alghua, San Pellegrino Terme, San Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Cusio, Branzi, Foppolo e Roncobello.

A ciò si aggiunge la grande varietà tematica della raccolta: stazioni ferroviarie e vecchi mezzi di trasporto, piazze e strade, alberghi e contrade, mestieri e mercati, luoghi di culto e di cultura, alternati e integrati con paesaggi naturalistici e panorami di piccoli paesi dell'Alta Valle.

La mostra espone circa duecento dei pezzi più significativi della sua poderosa collezione, da quelli in bianco e nero di piccolo formato dei primi anni del Novecento, a quelli di formato più grande, a colori, della metà del secolo scorso.